GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

LA MONOTONA SESTA TAPPA DEL GIRO CICLISTICO D'ITALIA

L'aria di casa mette le ali ai piedi di Koblet che fugge nel finale e giunge con distacco a Locarno

Il gruppo arriva compatto dopo 1'48" - Fausto Coppi si aggiudica un minuto di abbuono vincendo la tappa volante di Biella e porta a 1'14" il vantaggio su Bartali - Oggi riposo

PASTORE al "GIRO,,

DA UNO DEI NOSTRI INVIATI

LOCARNO, 29. — Perchè diavolo hanno fatto tanto chiasso per la mia partecipazione al « Giro »? Perchè qualche egregio collega si è sforzato a sfottere questo suo compagno di lavoro che ha lasciato le comodissime e fresche sale di Palazzo Madama per cacciarsi in questa baraonda di rumori di sole e di polvere? Proprio loro dovrebbero tenerci a far credere che sia sconveniente per un senatore di seguire il « Giro d'Italia » come giornalista? Ma veramente, allora, mi sono « degradato »? Eppure ciò che ho potuto fare per esprimere la volontà dei cittadini che vollero affidarmi la loro rappresentanza politica, ed anche di molti e molti altri, l'ho fatto nei giorni scorsi « Ce l'ho messa tutta » — parliamo un linguaggio sportivo, tanto non c'è il vicepresidente Molè a scampanellare! — per denunciare la politica di guerra del nostro governo, per chiedergli di cambiare strada e di non ridurla alla prospettiva tragica e rassegnata delle bombe atomiche che debbono inevitabilmente piovere sul nostro paese.

Adesso sono qui, correndo da una città all'altra, godendo le incantevoli visioni che ci offre il nostro paese, dal Mare Ligure verdazzurro alle campagne piemontesi ricche di messi e di viti, passando fra migliaia e migliaia di persone, scambiando parole e saluti. Non faccio della « politica », stiano tranquilli gli organizzatori del « Giro », non ispeziono i reparti d'assalto del Piano K... Eppure questo lavoro è, per me, anche politico; così girando vedo e parlo — brevi parole scambiate in fretta — con il popolo italiano. Basta una parola per capire sentimenti e volontà, per comprendere tante e tante cose che non comprenderanno mai gli autorevoli senatori che passano il loro tempo fra le sagrestie e le banche.

Lo sport appassiona, attira — attori o spettatori — milioni di uomini in ogni Paese. Dai due versanti del Colle di Cadibona ho visto correre veicoli di ogni genere e migliaia e migliaia di persone per godersi il passaggio del « Giro » al punto culminante della salita. Sul Pino era assai difficile passare, tanto fitte erano le ali lungo la strada. E' una festa, una gara; così nascono sentimenti, mentalità, abitudini; così si formano gli uomini. Questo sarebbe dunque un fenomeno deteriore, secondario, che non merita l'attenzione dell'autorità? Infine, perchè dovrei ritenermi estraneo a queste folle ridenti e vivaci, a questa loro passione? Se non sapessi comunicare con questi uomini anche nello sport sarei un pupazzo...

Naturalmente c'è di tutto in mezzo: affari, speculazioni, mestiere — non meno rispettabile di qualsiasi altro — rivalità, un po' di camorra, ecc. Ciò nonostante milioni e milioni di uomini si appassionano e fanno dello sport.

Si appassionano per soddisfare lo spirito agonistico ed esprimere l'ammirazione che sorge in ogni uomo per il migliore, per il più forte. Tutto il problema è di ben indirizzare questi sentimenti e di farli stimoli per una vita individuale e sociale più alta. Nei giardini dell'Unione Sovietica ho visto il busto della migliore operaia tessile, del miglior ferroviere, del miglior ingegnere, dello scienziato che ha scoperto una nuova verità: niente di strano che ci sia anche qualche busto dei migliori atleti, purchè tutto sia giustamente armonizzato.

Fanno dello sport perchè è uno sfogatoio necessario per la nostra vita quotidiana di carcerati in uffici, in fabbriche, fra le alte mura dei palazzi.

Questi ed altri pensieri mi frullavano per la testa quando la macchina rossa de *l'Unità* attraversava Savona, scendeva nella valle della Bormida, passava per Acqui, Asti, Alessandria, raccogliendo saluti, applausi e fiori. Questa tappa l'ho vista così: vi avrà detto Camorriano « le gesta travolgenti e dinamiche dei corridori... » — come dice il nostro Ardissone, per otto ore consecutive, al microfono della macchina degli « Amici dell'Unità ».

Vi dirò invece che, fermatici per caso in una borgatella fuori di Savona, sono stato improvvisamente e piacevolmente abbracciato e baciato da una bella bruna che ci offrì un mazzo di fiori a nome dei compagni. Alla fine della corsa avevamo fiori dappertutto, ai finestrini, sopra e dentro la macchina. Grazie ai compagni di Strevi, di Borgoratto, di Acqui, del « Cristo », della « Ferrando », grazie a tutti coloro che tanto festosamente accolsero i rappresentanti de *l'Unità* nelle tappe precedenti, a Sassopisano a San Bartolomeo, a San Terenzo, a Poggibonsi, e a tutti quelli che dimenco. Non parlo naturalmente dei « grossi »: le città emiliane, Firenze, Livorno, Genova, Torino.

Grazie ai compagni di Saline, di Volterra, di Colle Val d'Elsa, di Viareggio, di Cairo Montenotte, alle donne di Colle d'Elsa, ai partigiani di Asti per i loro contributi spontaneamente raccolti. Qui va a finire che Terenzi ci fa un grosso affare: ci fa girare tutta l'Italia e ci guadagna su...

Domani si ricomincia e chissà che sia capace di parlarvi anche di Cappi e di Bartali...

OTTAVIO PASTORE

LOCARNO — L'abbraccio del vittorioso Koblet alla vecchia madre, subito dopo l'arrivo di ieri. (Telefoto U.P. per « l'Unità »)

L'ordine d'arrivo

1. UGO KOBLET (Svizzera Guerra) che percorre i 220 chilometri della Torino-Locarno in ore 6.32'44" alla media di chilometri 33,616 (abb. 1'); 2. Casola Luigi a 1'48" (abb. 0'30"); 3. Conte, 4. Bini, 5. Pagliazzi, 6. Logli, 7. Zanazzi, 8. Rivola, 9. Kubler, 10. Baroni, 11. a pari merito altri 83

La classifica generale

1. SCHAER in 37.36'18"; 2. Martini a 30"; 3. Koblet a 47"; 4. Bizzi a 54"; 6. Pedroni (maglia bianca) a 1'30"; 6. Peverelli a 1'58"; 7. Franchi a 2'20"; 8. Coppi Fausto a 2'25"; 9. Bresc a 2'38"; 10. Rossello Vincenzo a 2'39"; 11. Maggini L. a 2'45"; 12. Pezzi a 2'57"; 13. Astruc e Magni F. a 3'25"; 15. Bartali a 3'39"; 16. Kubler, Robic e Logli a 4'12"; 19. Ronconi a 5'20"; 20. Bonini e Zampini a 5'50"; ecc.

La tappa volante di Biella

Ecco i punteggi assegnati al traguardo di Biella:

1. Coppi Fausto, punti 6; 2. Logli punti 4; 3. Brasola punti 3; 4. Bizzi p. 2; 5. Zanazzi p. 1.

Bevilacqua, passato per primo, è stato distanziato per volata irregolare.

Dopo la tappa di Biella, la classifica del G.P. delle tappe volanti risulta la seguente:

1. KOBLET e BRASOLA, punti 12; 3. Conte e Coppi Fausto punti 6; 5. Castellucci, Bevilacqua e Logli, punti 4; 8. Ronconi e Luciano Maggini, punti 3; ecc.

UN ALTRO CEFFONE

DA UNO DEI NOSTRI INVIATI

LOCARNO, 29. — *Il tran-tran è un ritornello di moda nel Giro d'Italia. Si ripete ogni giorno, fiacco, monotono, assissiante. A Torino, ieri, Franchi ha dato un altro schiaffo in faccia ai « big » e i « big » hanno oggi offerto « l'altra guancia » al ceffone di Koblet.*

Ancora una « rigolade », dunque. Per 165 km. la corsa è andata in carrozza; poi Koblet ha preso il volo a Pallanza. I « big » si sono guardati in faccia, hanno schiacciato l'occhio e hanno detto: « Lasciamolo andare ».

Koblet aveva un appuntamento urgente col traguardo di Locarno, che è in Svizzera, cioè in casa di Koblet, e l'aria di casa si sa già l'effetto che fa: massaggia i muscoli, riempie il cuore di volontà, rende facile la strada. In casa sua, il corridore vola; per di più Koblet è un grande campione, con una pedalata leggera come una foglia sollevata dal vento; giusto che volasse, dunque. E che vincesse, perchè il poulain di Guerra si era già fatto bello nel « Giro ».

Guardate il suo nome nel libro della corsa: è primo nella classifica per il Gran Premio della Montagna, è primo nella classifica delle tappe volanti. Koblet è anche l'uomo che ha già rosicchiato 4'30" di abbuono, e che nella classifica generale sta veramente bene, come si dice. La vittoria di Koblet viene il giorno dopo una sua brutta caduta, che — s'era detto ieri — avrebbe dovuto toglierlo dalla corsa. Un gran campione, ripeto, e con eccezionali qualità di recupero.

La tappa che ha scavalcato i confini d'Italia per farci vedere la Svizzera, lascia le cose della classifica come stavano. Porta un po' su Koblet, ma non tocca le posizioni di Schaer e di Martini. Però s'affaccia Fausto Coppi alla ribalta: il « direttissimo », infatti, ha preso al volo il minuto d'abbuono che c'era sotto il traguardo di Biella ed ora guarda dal piedistallo di 1'14" di vantaggio il grande avversario: Bartali. Finito il Giro? Se fosse così, non ci sarebbe da meravigliarsi: 1'14" in mano a Coppi (qui, naturalmente, non tengo conto della possibile « durata » di Schaer e di Martini, i soli uomini — fra quelli che stanno sopra a Coppi nella classica — capaci, secondo me, di dar del filo da torcere al « direttissimo ») sono un vantaggio enorme.

Stamane alle 11 il Giro ha ripreso la corsa: 220 km. per andare da Torino a Locarno. Fa un gran caldo, e la tappa va avanti pigra come se avesse un grosso peso sulle spalle. Le tabelle di marcia sono inutili: la media minima parla di 34 km. all'ora. Le tabelle sono delle povere illuse, poichè si batte la fiacca: 27-28 km. all'ora, quando si corre forte!

Uno strappo di Fazio, Leo Weilenmann, Zanazzi e Selvatico, ma Robic s'incarica di soffocarlo; una volata (a Ivrea) e Zampini la vince; una tappa al volo (a Biella, km. 91,8) che si risolve così: 1. Bevilacqua, 2. Coppi, 3. Logli, 4. Brasola; poi gli altri. Ma Toni per far lo « sprint » si è servito anche delle mani. La Giuria vede, squalifica Bevilacqua e modifica così l'ordine di arrivo: 1. Fausto Coppi (1' di abbuono), 2. Logli, 3. Brasola.

La volata di Biella dà ali alla fantasia di Fausto, che « strappa » e si trascina dietro tredici uomini, ma poi il passaggio a livello chiuso di Borgomanero arresta la corsa di Coppi e tutto finisce: lotta in un bicchier d'acqua. Poi più nulla: non c'è più l'azzardo di uno strappo; non c'è più l'azzardo di una fuga, o che so io. La corsa soffoca nella noia e nel caldo: una lagna. Eppure bisogna starci dietro, bisogna vederla.

Chilometri e chilometri lunghi come la fame, e pare che non finiscano mai. Finalmente s'arriva sulla riviera del Lago Maggiore, e a Pallanza c'è il rifornimento. E Koblet è un ammiratore di Coppi, uno « studioso » di Coppi, che di Coppi segue l'esempio. Rifornimento? La corsa si distrae, mangia, beve, e Koblet se ne va.

Il gruppo reagisce poco e male, e Koblet guadagna strada: 1'45" a Cannobio, 1'48" a Locarno. Niente altro da dire, grandi feste al « Giro » che anche quest'anno ha preso una bricciola d'internazionalità a Locarno, e grandi feste a Koblet e a Kubler che in Svizzera sono il Coppi e il Bartali della situazione.

E domani, a Locarno, riposo. Il Giro d'Italia ha bisogno di lavarsi la faccia, di far pulizia nel bagaglio, di rimettere in sesto le carni bruciate dal sole o « strappate » dalle cadute. Non si può dire che 1295 km. che si è già messo nelle gambe, tutti d'un fiato, lo abbiano stancato. Anzi, la corsa è venuta avanti battendo la fiacca, e i cannoni non hanno ancora sparato un colpo.

Il Giro d'Italia, sinora, ha tutta l'aria di... una mezza fregatura; anche Robic lo dice: « Si sa del turismo per tre quarti della corsa... ». Insomma: sono queste le classiche tappe di trasferimento, con una bombetta a salve, che non fa danni.

ATTILIO CAMORIANO

Cucelli battuto a Parigi

PARIGI, 29 — Nei quarti di finale del torneo di tennis di Parigi Gianni Cucelli è stato eliminato dall'americano Budge Patty, per 6-1, 6-4, 6-3. Nel doppio la coppia Cucelli-R. Del Bello è stata eliminata dai filippini Ampon-Carmora per 10-8, 6-1, 6-1.

Pagani vince a Aix Les Bains

AIX LES BAINS, 29 — Il Gran Premio motociclistico di Aix Les Bains ha visto la vittoria, nelle categorie 500 cmc., dell'italiano Nello Pagani, su Gilera che ha coperto i km. 87,206 del percorso in 1 ora 11'17"9/10, alla media di km. 73,381.

2. Anderson (Guzzi); 3. Honel (Gilera); 4. Longon (Guzzi).

OGGI ALLE 17 ALLO STADIO

Gli scozzesi del Celtic a confronto con la Lazio

Tre Re e Sandroni fra i biancoazzurri - Il ritorno a Roma dei giallorossi, finalmente salvi

Oggi alle 17 allo Stadio la Lazio incontrerà la forte squadra del Celtic di Glasgow, che conta fra le proprie file numerosi elementi « nazionali ». L'incontro si prospetta interessante sia per il suo carattere internazionale che per la ricomparsa sui campi romani dei quotati giocatori scozzesi, che avemmo occasione di vedere a Roma l'ultima volta nel 1931 contro la nazionale italiana, che vinse per tre a zero.

Contro l'undici di Glasgow la Lazio schiererà la sua migliore formazione, o quasi. Nel primo tempo, infatti, scenderanno in campo i seguenti uomini: Sentimenti IV, Antonazzi, Remondini, Piacentini; Alzani, Montanari; Puccinelli, Magrini, Arce, Fiamini, Nyers II. Nella ripresa con ogni probabilità Tre Re sostituirà Remondini, ed il veneziano Sandroni subentrerà al posto di Piacentini. L'eventuale inserimento di De Fazio in porta completerebbe così la formazione biancoazzurra che si recherà a rappresentare l'Italia alla imminente Coppa Latina.

Nel complesso lo spettacolo si annuncia di prim'ordine, e c'è da augurarsi che la giornata feriale non impedisca agli sportivi romani di accorrere numerosi allo Stadio, tanto da dimostrare ai fautori del torneo a venti squadre che l'eventuale riduzione del campionato non si tradurrebbe affatto in un danno economico, qualora i dirigenti fossero tanto solerti e perspicaci da incrementare i rapporti con quotate società straniere. Cosa che i dirigenti laziali hanno dimostrato di voler fare, e per la quale meritano ogni elogio.

* * *

La comitiva giallorossa è tornata da Milano tutt'altro che... affranta dal copioso passivo subito domenica a San Siro. Elevato il morale dei giocatori per la salvezza finalmente assicurata, sia pure per, demerito del povero Bari, e malgrado i rovinosi tentativi operati dai dirigenti nello ultimo periodo.

Nonostante il punteggio severo conseguito, gli atleti giallorossi si sono battuti a Milano con coraggio e con dignità. Lo stesso pubblico milanese, che una parte della stampa ambrosiana aveva cercato di... surriscaldare per l'occasione, pur riscaldare per l'occasione, pur assumendo un atteggiamento ostile ed intemperante, non ha trovato nella Roma quella « squadra suscinetto » che il desiderio di vendicare il risultato del girone d'andata avrebbe preteso.

Le trepidazioni dei romanisti — atleti e sostenitori — sono così cessate. Ora bisogna guardare all'avvenire con freddezza e serenità, perchè il sodalizio di via del Tritone possa rinnovare le gloriose tradizioni di un tempo. Ma della squadra, della sua burrascosa stagione, delle sue disgrazie e delle sue vicissitudini, avremo occasione di parlare nei prossimi giorni, perchè gli sportivi romani e quelli giallorossi in particolar modo conoscano i motivi della crisi della loro squadra ed individuino con precisione le responsabilità.

I « ventidue » per Rio

La F.I.G.C. ha definito l'elenco dei ventidue prescelti per Rio: Caprile, Casari (Atalanta); Cappello (Bologna); Magli, Pandolfini (Fiorentina); Amadei, Campatelli, Fattori, Giovannini, Lorenzi (Internazionale); Boniperti, Mari, Muccinelli, Parola (Juventus); Furiassi, Remondini, Sentimenti IV (Lazio); Annovazzi, Tognon (Milan); Carapellese, Moro (Torino); Blason (Triestina).

Il programma "azzurro,, prima della partenza

L'ultimo allenamento a Roma contro il Livorno e il Modena

La Federazione Italiana Gioco Calcio ha comunicato il seguente programma per la squadra nazionale, che verrà concentrata a Roma prima della partenza:

31 Maggio ore 9: pratiche per il rilascio del passaporto; ore 12,45: colazione; ore 17: allenamento allo Stadio Torino: 1. tempo squadra nazionale contro U. S. Livorno: 2. tempo, squadra nazionale e Modena S. C.; ore 21: pranzo offerto dall'on. Andreotti.

2. Giugno ore 10: omaggio alla tomba dei campioni del mondo Attilio Ferraris e Ottavio Fantoni; ore 12: visita in Vaticano; ore 13: colazione; ore 17: ricevimento al Comune di Roma; ore 20: pranzo.

3. Giugno ore 9: preparativi per la partenza; ore 12,05: partenza per Napoli in treno; ore 14,53 arrivo a Napoli; ore 15,30: ricevimento al Comune di Napoli; ore 16,30: imbarco sulla motonave « Sises »; ore 19: la « Sises » salperà l'ancora

Le date degli incontri dei campionati del mondo

RIO DE JANEIRO, 29. — Ecco il calendario dei campionati mondiali di calcio, definitivamente stabilito oggi:

24 giugno: Brasile-Messico; *25 giugno:* Uruguay-Francia, Bolivia-X; Inghilterra-Cile; Italia-Svezia; Svizzera-Jugoslavia; Spagna-Stati Uniti.

28 giugno: Brasile-Svizzera.

29 giugno: Uruguay-X; Spagna-Cile; Svezia-Paraguay; Inghilterra-Stati Uniti; Jugoslavia-Messico; Bolivia-Francia.

1. luglio: Brasile-Jugoslavia.

2 luglio: Spagna-Inghilterra; Italia-Paraguay; Cile-Stati Uniti; Svizzera-Messico; Bolovia-Uruguay; Francia-X.

La sede dei vari incontri non è stata ancora fissata, poichè la scelta è legata alla decisione del Portogallo in merito alla sua partecipazione.

Le finali verranno disputate nella città di Rio de Janeiro e San Paolo nei giorni: 8, 9, 12, 13, 15 e 16 luglio.

Proietti - Preys rinviato al 20 giugno

L'incontro Proietti-Preys, che doveva aver luogo il 14 giugno al Palazzo del Ghiaccio di Milano, è stato per ragioni organizzative spostato al 20 giugno, e sarà disputato al Vigorelli.

PIETRO INGRAO
Direttore responsabile

Stabilimento Tipografico U.E.S.I.S.A. Roma - Via IV Novembre 149 - Roma

NELL'UNIONE SOVIETICA SI VIVE COSI'

E' la risposta a cento domande che milioni di italiani si pongono sulla vita nell'U.R.S.S., è la risposta data da un italiano che ha vissuto e lavorato durante quindici anni consecutivi nel paese della democrazia socialista.

Il lavoro degli operai e dei contadini - L'organizzazione dello Stato e dei Sindacati - La funzione del Partito comunista - Le famiglie, la donna, l'amore - Lo studio e lo sport - La casa, l'officina, l'assistenza - Il commercio, la banca, i trasporti - La religione nel paese del socialismo - La tecnica, lo apprendistato, i divertimenti - Le case di cura e di riposo - La stampa, la critica, l'informazione - La eredità ed il risparmio

PAOLO ROBOTTI

NELL'UNIONE SOVIETICA SI VIVE COSI'

Volume di 230 pagine con prefazione del Prof. AMBROGIO DONINI, *ex ambasciatore di Italia a Varsavia*

Edizioni di Cultura Sociale
ROMA LIRE 300

PICCOLA PUBBLICITA'

SOC. PER LA PUBBLICITA' IN ITALIA (S.P.I.)

7 OCCASIONI 12

A. 10.000 REGALIAMO Poltroncelle, eleganti, solide, confortevoli Sangiovanni Laterano 108.

ARMADI GUARDAROBA, vari modelli, Fabbrica specializzata vende prezzi bassissimi. FACILITAZIONI. Viale Milizie 40.

9 MOBILI 12

A.A. ALLA SUPERGALLERIA BABUSCIO Quindici giorni EDIZIONALE SVENDITA SOTTOCOSTO: assortimento MOBILI qualsiasi tipo, Salotti, Lampadari, Soprammobili. MODELLI Fiera Milano, Portici P za Esedra 47. (5102)

A. ALLA GALLERIA MOBILI BRIANZA - VIALE REGINA MARGHERITA 176, troverete il completo arredamento per la Vostra casa PER TUTTE LE BORSE - PREZZI IMBATTIBILI - Lunghissime rateizzazioni per tutti - MODELLI ULTIMA CREAZIONE. Visitateci e acquisterete!!

SCHIAVONE
OROLOGI SVIZZERI A TUTTI IN 10 RATE
SENZA CAMBIALI IN BANCA
ASSORTIMENTO COMPLETO DI TUTTI GLI ULTIMISSIMI MODELLI A PREZZI DA NON TEMERE CONCORRENZA
Via MONTEBELLO, 88 - ROMA

DOPO NOVE MESI IL TORNEO SI E' CONCLUSO SENZA SPAREGGI

La vittoria juventina è "stile Torino,,

La buona posizione finale della Lazio e della Fiorentina bilancia le mediocri prestazioni delle altre squadre del Centro Sud ma non compensa la condanna del Bari

Con la prevista e nondimeno brillante vittoria riportata sul terreno sampdoriano la Juventus ha guadagnato per l'ottava volta il titolo di campione d'Italia, eguagliando il primato detenuto dal Genoa, unica squadra italiana che poteva vantare sino a domenica la conquista di otto scudetti. Sul libro d'oro della gloriosa società torinese s'aggiunge così l'alloro del 1950 a quelli precedenti del 1905, del 1926, e del quinquennio 1931-1935.

Convincente e meritata appieno appare la Juventus nel torneo di quest'anno, e forse non è un caso che, scomparso a Superga il grande Torino, il titolo nazionale non abbia cambiato città, malgrado la concorrenza e le ambizioni delle due squadre milanesi.

Sarà interessante notare che le proporzioni del successo juventino sono assai simili a quelle dello scomparso squadrone granata. Il Torino vinse nel '46-'47 con 63 punti, nel '47-'48 con 65 e nel '48-'49 con 60; la Juventus ha vinto quest'anno con 62 punti, con un quoziente reti che non sfigura affatto al confronto con quelli totalizzati dal granata. I bianconeri vantano infatti quest'anno il quoziente 100/43, di poco inferiore a quelli del Torino nelle tre stagioni precedenti (104/35 nel '47; 125/33 nel '48; 78/34 nel 1949).

Avremo occasione nei prossimi giorni di esaminare attentamente il cammino della squadra vittoriosa nel corso delle trentotto giornate del campionato. Per oggi ci basta ricordare che anche il numero delle sconfitte subite (quattro soltanto) non sfigura di fronte al record del Torino (tre nel '47, quattro nel '48, tre nel '49).

Il Milan e l'Inter hanno conquistato il secondo ed il terzo posto con un largo margine di punti sulle inseguitrici, ma forse il risultato conseguito dalle due compagini ambrosiane è — in proporzione — inferiore a quello riportato dalla Lazio e dalla Fiorentina, terminate rispettivamente quarta e quinta. Con due formazioni ricche di bei nomi, ma partite senza grandi speranze, biancoazzurri e viola sono riusciti a siglare un campionato più che onorevole, che premia ad un tempo la serietà dei giocatori, gli sforzi dei dirigenti e la capacità dei due allenatori (quello Sperone e quel Ferrero ai quali è affidata la cura degli atleti « azzurri » nel campionato del mondo).

La buona posizione ottenuta nella graduatoria finale dalla Lazio e dalla Fiorentina è anche un successo del calcio centro-meridionale, che nel torneo di quest'anno ha nel complesso conseguito risultati complessivi meno soddisfacenti di quelli delle stagioni passate. Le piazze d'onore dei biancoazzurri e dei viola valgono appena appena a bilanciare il mediocre comportamento del Palermo, della Lucchese e della Roma, e in ogni caso non riescono a compensare la disgraziata classifica del Bari, la cui retrocessione in serie B assottiglia ancor più la già esigua pattuglia delle società del Centro-Sud nella massima divisione.

Esaminando la classifica nel suo complesso, prima d'entrare nel regno della mediocrità troviamo al sesto posto appaiati il Torino ed il Como, ed all'ottavo l'Atalanta e la Triestina. La buona posizione finale del granata non può non far piacere, solo se si ripensi a Superga, così come il buon comportamento complessivo delle matricole lariane appare come un indice della vitalità e della ripresa (lenta ma sicura) del nostro calcio. Sull'Atalanta e sulla Triestina poco da dire, trattandosi di due compagini abituate già dagli anni scorsi a posizioni di centro-classifica.

Il Padova, la Pro Patria, il Genoa, la Sampdoria e il Palermo sono nel limbo della classifica, in posizioni tutt'altro che brillanti e con punteggi affatto soddisfacenti. A lievissima distanza da esse, poi vengono le squadre che hanno dovuto temere sino a domenica scorsa il pericolo della serie B: il Bologna e la Lucchese a 32 punti, il Novara e la Roma a 31.

* * *

La tanto prevista eventualità dello spareggio a due o a tre non s'è verificato per il fatale passo falso del Bari nell'incontro con l'Inter. L'organo ha tradito i « galletti » nella prova decisiva del campionato, che avrebbe potuto riaprire ad essi le speranze della riqualificazione. La cattiva sorte, che tanto aveva perseguitato i pugliesi nel corso dell'intero torneo sotto forma di infortuni a ripetizione ai titolari, ha voluto completare la sua opera mettendo di fronte a Carlini e compagni proprio all'ultima giornata, un'Inter sufficientemente salda e volonterosa di ben figurare. Alcune avverse fasi della partita hanno completato l'opera, decretando la condanna del biancorossi.

Si stringano ora i baresi attorno al loro sodalizio, e traggano motivo dalla sventura per rafforzare il loro legame con la squadra. Può darsi che, proprio nell'avversità, come sta accadendo al Napoli, essi possano creare nuovamente le premesse di un'onorevole risalita nella divisione maggiore.

* * *

I risultati dell'ultima giornata, a parte certi punteggi sonanti, non sono sfuggiti nel complesso alle previsioni. Il pareggio di Bologna, la vittoria del Novara, le affermazioni del Torino, della Triestina della Lazio e della Pro Patria erano quasi tutte scontate in partenza; prevedibile, infine, era anche il « crollo » della Roma a Milano, date le particolari condizioni ambientali che hanno reso impossibile ai giallorossi di ben figurare contro i rossoneri disposti a riscattare ad ogni costo la sconfitta del girone d'andata.

REMO

La classifica finale

JUVENTUS 62, Milan 57, Inter 49, Lazio 46 Fiorentina 44, Torino 41, Como 41, Atalanta 40, Triestina 40, Padova 35, Pro Patria 34, Genoa 34, Sampdoria 33, Palermo 33, Bologna 32, Lucchese 32, Novara 31, Roma 31 BARI 29, VENEZIA 16

La Juventus è campione d'Italia 1949-50; il Bari e il Venezia retrocedono in serie B.

Le quote del Totocalcio

Il monte premi è di 147.013.824 lire. Ai « dodici » spettano lire 24.510; agli « undici » lire 1.600 circa.

ANNUNZI SANITARI

Ore 9-11 - 17-19 Telefono 45.228 OBESITA' FEGATO Dott. CASTELLANO DIABETE Via Zucchelli, 32 (ang. Tritone

Dott. YANKO PENEFF
Specialista Dermosifilopatico
IMPOTENZA - VENEREE e PELLE
V. Palestro 36 p.p. int 3 ore 8-11, 14-19

DOTTOR DAVID STROM
SPECIALISTA DERMATOLOGO
Cura indolore senza operazione
EMORROIDI - VENE VARICOSE
Ragadi - Piaghe - Idrocele
VENEREE - PELLE - IMPOTENZA
Via Cola di Rienzo, 152
Tel 34.591 - Ore 8-13 e 15-20 Fest 8-13

DOTTOR ALFREDO STROM
VENEREE - PELLE - IMPOTENZA
EMORROIDI - VENE VARICOSE
Ragadi, Piaghe, Idrocele, Ernie
Cura indolore e senza operazione
CORSO UMBERTO, 504
(Piazza del Popolo)
Telef. 61.929 - Ore 8-20 - Festivi 8-13

Dr. P. MONACO
Specialista
Cure indolori rapide modernissime
EMORROIDI - VENEREE - GINECOLOGIA
Chirurgia - Plastica - Pelle - Impotenza
V. SALARIA 72 - Ore 7-2; Fest. 9-12 - Tel. 862.960 (P. FIUME)

ENDOCRINE
Gabinetto medico specializzato per la diagnosi e la cura delle sole disfunzioni sessuali, cura radicale rapida metodo proprio
Impotenza, fobie, debolezze sessuali, vecchiaia precoce, deficienze giovanili, cure speciali rapide pre-post matrimoniali, cura modernissima per il ringiovanimento Grande Ufficiale Dr. CARLETTI - PIAZZA ESQUILINO 12 (Presso Stazione) - Ore 9-13, 16-18 - Festivi 9-12. Sale separate - Non si curano veneree. Il dr. Carletti non dà consulti e non cura in altri Istituti. Per informazioni gratuite scrivete. Massima riservatezza.

Dr. DELLA SETA
Specialista VENEREE-PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI (8-13, 16-20)
VIA ARENULA, 29 - Piano I, int. 1

SESSUOLOGIA
Studio Medico « Dr. Séquard ». Specializzato esclusivamente per diagnosi e cura dell'impotenza e di tutte le disfunzioni ed anomalie sessuali con i mezzi più moderni ed efficaci. Sale separate. Orario 9-13, 16-19; festivi: 10-12. Consulenti Docenti Universi-

A NAPOLI
VIA DUOMO 242 (ang. S. Biagio Librai)
Dott. M. TROIANIELLO
della Clinica Dermosifilopatica
Special. VENEREE PELLE ANALISI

PER POCHI GIORNI! A POCHE LIRE!
DA CONSAR
Via Appia Nuova nn. 42-44 — Via Ostiense n. 27
TROVERETE VESTITI PURA LANA L. 5.400
GIACCHE PURA LANA FANTASIA L. 3.500
PANTALONI PETTINATO . . . L. 1.800

TEATRI - CINEMA - RADIO

ARTI: ore 21 « TRE MASCHI E UNA FEMMINA » con la Compagnia Cimara, Paul, Seripa, Millo, Amendola, Locchi. Vendita dei biglietti al botteghino.

TEATRI

ARTI: ore 21: Comp. Cimara-Paul-Seripa-Millo « Tre maschi e una femmina ».
ATENEO: riposo.
ELISEO: ore 21: Comp. Pagnani-Cervi « I figli di Edoardo ».
OPERA: ore 21: « Rigoletto ».
PICCOLO TEATRO: riposo.
PIRANDELLO: ore 21: « Potenza delle tenebre » di Tolstoi.
QUIRINO: ore 21: Comp di Ettore Giannini « Carosello napoletano ».
ROSSINI: ore 21: « La vittoria di Pirro » e « Coraggio » Comp. Durante.
SATIRI: riposo.
VALLE: ore 21,15: Comp. Peppino De Filippo « A che servono questi quattrini ».

VARIETA'

A.B.C.: Amore e sfortuna e Riv.
Alhambra: La città dolente e Comp Scandal
Altieri: Il bacio della morte e Riv.
Ambra-Jovinelli: Lo scorpione d'oro e Riv.
Aquila: Il ventaglio e Riv.
Centocelle: Al chiaro di luna e Riv.
Cola di Rienzo: Vento d'Africa e Cia Tarantino
La Fenice: Fuggiamo insieme e Riv
Manzoni: La donna della città e Riv
Nuovo: Senza pietà e Riv
Principe: Barriere invisibili e Riv.
Quattro Fontane: Cavalieri di ventura e Comp. Alfredo Rizzo
Trianon: Sepolta viva e Riv.
Volturno: Nebbie nel passato e Riv

CINEMA

Acquario: Edoardo mio figlio
Adriacine: Ti ritroverò
Adriano: Patto col diavolo
Alba: Incatenata
Alcyone: Malesia
Ambasciatori: La grande minaccia
Apollo: Incrocio pericoloso
Appio: Il signore in marsina
Arcobaleno: Carnegie Hall
Arenula: Sacrificio supremo
Astoria: Tra moglie e marito
Astra: Condannatemi se vi riesce
Atlante: La prima moglie (Rebecca)
Attualità: Delitto senza peccato
Augustus: Spade nel deserto
Aurora: L'ultimo orizzonte
Ausonia: Roma città aperta
Barberini: La bolgia dei vivi
Bernini: Chiuso
Brancaccio: Patto col diavolo
Capitol: Il fuggitivo
Capranica: Carnevale in Costarica
Capranichetta: Carnevale in Costarica (ore 22)
Centrale: Io ero uno sposo di guerra
Cine-Star: Tra moglie e marito
Clodio: Atto di violenza
Colonna: Il falco rosso
Colosseo: Cenerentola
Corso: Il fuggitivo
Cristallo: Lo scorpione d'oro
Delle Maschere: Malesia
Delle Vittorie: Tra moglie e marito
Del Vascello: Il ventaglio
Diana: I corsari della strada
Doria: Atto di violenza
Eden: Chi dice donna
Esquilino: Musica sulle nuvole - Incontro senza domani
Europa: Carnevale in Costarica
Excelsior: Mademoiselle Du Barry
Farnese: I corsari della strada
Fiamma: Odio
Fiammetta: Sorrowful Jones (19,15-21,45; 17 conferenze ad invito)
Flaminio: Edoardo mio figlio
Fogliano: La forza del destino
Fontana: La magnifica bambola
Galleria: Il segreto di una donna
Giulio Cesare: La matadora
Golden: Tra moglie e marito
Imperiale: Con gli occhi del ricordo (10,30 ant.)
Induno: L'isola del desiderio
Iris: Le due suore
Italia: Fuggiamo insieme
Lamarmora: Chiuso
Massimo: I corsari della strada
Mazzini: Calene
Metropolitan: I tre moschettieri
Moderno: Con gli occhi del ricordo
Moderno (Saletta): Delitto senza peccato
Modernissimo: Sala A: Chi dice donna; Sala B: Donne senza nome
Montezevede (Arena): Quattro figlie
Novocine: Il Trovatore
Odeon: Come scoperti l'America
Odescalchi: Tifone sulla Malesia
Olympia: Vogliamoci bene
Orfeo: Siamo fatti così
Ottaviano: Domenica d'agosto
Palazzo: Rotta su Caraibi
Palazzo Sistina: Via col vento (15,45-20,30)
Parioli: Malesia
Planetario: Cavalieri in nero
Plaza: Perdutamente tua
Prenestе: Tifone sulla Malesia
Prati: Allegri imbroglioni
Quirinale: Tra moglie e marito
Quirinetta: La bolgia dei vivi
Reale: Fate il vostro gioco
Rex: Al Cavallino d'oro
Rialto: Chiuso
Rivoli: Pinky la negra bianca (16,30-18,45-22)
Roma: Totò cerca moglie
Rubino: Come scoperti l'America
Salario: Le mura di Malapaga
Sala Umberto: Ho ucciso Jess il bandito
Salone Margherita: Sciuscià
Sant'Ippolito: La strage di Alamo
Savoia: Patto col diavolo
Smeraldo: Cynthia
Splendore: Aquile sul Pacifico
Stadium: Incatenata
Supercinema: I tre moschettieri
Tirreno: Forzate il blocco
Trevi: Patto col diavolo
Trianon: Il ventaglio
Tuscolo: Cynthia
Ventun Aprile: Lo Scorpione d'oro
Verbano: Una lettera all'alba
Vittoria: Giubbe rosse

Dal 9 giugno al BARBERINI
LA TERRA TREMA
Il film di LUCHINO VISCONTI *sui pescatori di Acitrezza*

RADIO

RETE ROSSA — Ore 7,10: Buongiorno e musiche — 8,10: Musica leggera — 12: Trio Alegiani — 12,25: Ritmi e canzoni — 13,26: Incontri musicali — 15,30: Canzoni di successo — 14,20: Duo pianistico Pomeranz-Brandi — 14,40: Canti della montagna — 14,53: Cinema — 15,00: Qualche disco — 16,55: Previs. tempo — 17: Ouvertures e sinfoni da opere — 17,30: Ai vostri ordini — 18: Complessi caratteristici — 18,25: Musica per banda — 18,50: Romanzo sceneggiato « Il possidente » di J. Galsworthy (I. puntata) — 19